



Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. MARCONI PIERALISI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. MARCONI
PIERALISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11722 del
15/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/01/2022 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche
- 2.3. Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO
- 3.3. PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
- 3.4. CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
- 3.5. PERCORSI IeFP
- 3.6. PERCORSO PCTO
- 3.7. PERCORSI, PROFILI E QUADRI ORARIO
- 3.8. PROGETTI COMUNITARI COPERTI DA RISORSE NAZIONALI O EUROPEE
- 3.9. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Marconi Pieralisi" nasce nell'a.s. 2018-19 dall'unione di due istituti con una lunga storia di istruzione nella città di Jesi e nella media Vallesina: l'ITI "Guglielmo Marconi" e l'IPIA "Egisto Pieralisi". Il primo nasce nel 1962 come sede distaccata dell'ITI "Volterra" di Ancona, con indirizzo Telecomunicazioni, ed acquista la piena autonomia nel 1973. L'offerta formativa si amplia nel 1982 con l'apertura dell'indirizzo di informatica e nel 1999 con quello di Meccanica. Con la riforma dell'istruzione secondaria di II grado del 2010 vengono definiti gli attuali indirizzi di specializzazione: "Elettrotecnica ed Elettronica" con la presenza delle articolazioni Elettronica e Automazione; "Informatica e Telecomunicazioni" con l'articolazione Informatica; "Meccanica, Meccatronica ed Energia" con l'articolazione Meccatronica. L'istituto "Pieralisi" fonda le sue origini nel 1925 come Scuola Industriale di Tirocinio e si evolve con diverse denominazioni, sempre con la connotazione di istituto professionale, al servizio di un territorio che ha visto già dal primo dopoguerra una forte presenza industriale ed artigianale. Con la riforma dell'istruzione professionale del 2010 l'offerta formativa prevede i seguenti indirizzi: "Manutenzione e assistenza tecnica" con le qualifiche triennali di Operatore Meccanico, Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore; "Produzioni Industriali e Artigianali" con la qualifica triennale di Operatore dell'Abbigliamento. L'Istituto opera in un territorio della Provincia di Ancona particolarmente ricco ed evoluto sotto il profilo economico e sociale che la recente crisi economica ha ridisegnato. Il sistema economico e produttivo territoriale risulta abbastanza dinamico anche sotto il profilo sociale e istituzionale. Il tasso di disoccupazione è sostanzialmente stabile, in linea con quello delle Marche. La popolazione scolastica proviene dalla città di Jesi, dai Comuni appartenenti alla media e bassa Vallesina e dai territori dell'entroterra della Provincia di Ancona, da Corinaldo e Castelleone di Suasa a nord, fino a Cingoli e Filottrano, a sud. L'offerta formativa curriculare ed extracurricolare si concentra principalmente nelle ore antimeridiane per la limitata disponibilità di trasporto pubblico nella fascia oraria pomeridiana. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza, legato principalmente al titolo di studio dei genitori, alla loro condizione occupazionale e alla disponibilità di risorse economiche, non è elevato. Nonostante questo l'istituto riesce a sviluppare le potenzialità degli studenti ottenendo

risultati molto buoni nell'inserimento nel mondo del lavoro, nei percorsi di studio successivi e, per il Marconi, anche nei risultati delle prove standardizzate INVALSI che si rivelano superiori a quelli delle scuole con pari livello socio-economico e culturale di partenza. La presenza di diversi studenti con bisogni educativi speciali (15,6%) viene vista come opportunità, sia a livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza attuando una opportuna didattica inclusiva, sia in termini di disponibilità di docenti con titolo di specializzazione per il sostegno che consente di arricchire la didattica di maggiori possibilità di interventi individualizzati e di piccolo gruppo a vantaggio di tutto il gruppo classe. Riguardo ai fenomeni migratori, il nostro Istituto registra da anni un tasso di frequenza di studenti stranieri intorno al 14%. Si tratta per la maggior parte di studenti che conoscono abbastanza bene la lingua italiana in quanto hanno frequentato il primo ciclo scolastico in Italia e sono integrati nella realtà sociale; i casi di studenti privi di conoscenza della lingua italiana e di un lessico minimo tale da consentire loro l'integrazione nel nostro sistema scolastico sono molto pochi; per questi l'offerta formativa prevede specifici progetti di integrazione. La scuola, inoltre, cura l'educazione interculturale di tutti gli studenti. L'istituto si pone come un punto di riferimento per il territorio, che sta adattando sempre di più la sua economia a nuovi modelli produttivi capaci di affrontare le sfide della mondializzazione, proponendo indirizzi di specializzazione tecnica e professionale fortemente legati alle realtà aziendali della Vallesina e non solo. Il Marconi rileva dal territorio la richiesta di formazione dei propri studenti sui temi più attuali del mondo produttivo quali il passaggio alle tecnologie dell'industria 4.0, la robotica, la domotica, lo sviluppo di applicazioni software per dispositivi mobili. Soddisfa inoltre la forte richiesta di diplomati formati nell'automazione industriale, impiantistica elettrica, realizzazione di sistemi di controllo basati su microcontrollore o PLC, meccanica/meccatronica, disegno meccanico, produzione manifatturiera, operatori di catene di montaggio automatizzate, conduttori di macchine utensili automatiche, produzione di software gestionale e applicazioni web-based. Il Pieralisi risponde alle necessità dell'industria con i profili di operatore alla manutenzione e assistenza tecnica nei comparti della meccanica, della riparazione di veicoli a motore (compresa la carrozzeria) e della termoidraulica e, nel comparto tessile, con il profilo di operatore di supporto alla confezione, comprendente le figure di confezionista, modellista e prototipista. Il dialogo costante con le Aziende e le numerose occasioni di collaborazione consentono di adeguare la formazione tecnico-professionale alle reali necessità del mondo del lavoro, costituiscono importanti occasioni di crescita professionale per i docenti e favoriscono la progettazione di efficaci percorsi di Alternanza scuola-lavoro per gli studenti. La particolare curvatura del curriculum verso le esigenze del mondo produttivo favorisce il rapido e proficuo inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro con percentuali

di occupazione che, sia pur molto alte, consentono di soddisfare solo parzialmente le richieste di diplomati tecnici del territorio. Per quanto riguarda il Marconi, l'accesso agli studi terziari, universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), è garantito da una buona preparazione nelle discipline di area comune e tecnica tale da permettere un percorso post diploma di successo. In particolare la scuola partecipa alla Fondazione che dirige l'Istituto Tecnico Superiore con sede a Fabriano ed ha frequenti contatti e scambi culturali con l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Camerino e l'Istituto Tecnico Superiore per il Made in Italy, con sede a Recanati. Il Pieralisi, per sua natura più votato alla costruzione di competenze più operative che progettuali, garantisce tuttavia una preparazione tecnica e teorica tale da consentire adeguatamente l'accesso al percorso universitario o la prosecuzione degli studi in generale.

Il presente del nostro Istituto, come quello di qualunque altra attività, è anche molto condizionato dall'attuale crisi pandemica che è stata affrontata adottando con rigore le norme anticovid, usando la massima prudenza nelle aperture alla frequenza in presenza nei periodi di limitazione delle attività e della circolazione (zona gialla, zona arancione) e, anche in DDI e in DAD, garantendo agli studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà di connessione a banda larga l'accesso quotidiano in aula. Nell'ultimo anno la scuola, già ben attrezzata dal punto di vista tecnologico, si è dotata di un considerevole numero di dispositivi e di software da fornire in comodato d'uso agli studenti che ne facciano richiesta per l'utilizzo domestico ed ha ulteriormente potenziato la rete dati interna per far fronte alle diverse necessità del presente e del prossimo futuro. Queste scelte stanno giocando un ruolo importante per il contrasto all'emergere delle nuove differenze socio-culturali verso le quali il Marconi Pieralisi è particolarmente sensibile e attivo anche partecipando a finanziamenti PON.

Il rientro in classe al 100% non è stato semplice per l'insorgenza di fenomeni problematici che in passato non si erano mai presentati o mai con la stessa forza. Le nuove fragilità dei giovani studenti che riguardano sia la sfera degli apprendimenti sia quella della relazione, spesso esasperate dall'obbligato ricorso alla DAD, stanno richiedendo particolare attenzione da parte degli insegnanti e delle famiglie. Per accogliere tutte le richieste di intervento è stato potenziato lo sportello di ascolto dedicato agli allievi e a tutto il personale. Sempre con l'obiettivo di ricreare spazi e tempi che favoriscano le relazioni tra pari e interpersonali in genere ma anche di lavorare sulle emergenze educative che tratteggiano più o meno marcatamente il profilo di diverse classi del biennio, l'Istituto ha intensificato la collaborazione con associazioni di promozione sociale, che integrano i progetti interni di accoglienza, e con



una psicologa a tempo pieno a disposizione di ragazzi e famiglie. Da quest'anno, inoltre, si è aperto uno sportello CIC dedicato alla risoluzione di patologie legate alle varie forme di dipendenza.

La pandemia ha inoltre accentuato una situazione già esistente legata all'uso eccessivo ed improprio degli strumenti e delle tecnologie digitali che, oltre a consentire la diffusione di servizi utili per la vita quotidiana, porta anche rischi di isolamento, difficoltà di relazione personale e fenomeni di cyberbullismo e bullismo in generale. Su queste nuove difficoltà la scuola interviene per combatterne l'insorgenza fornendo ai ragazzi percorsi educativi mirati e punta a sviluppare capacità di analisi critica e competenze tipiche del mondo digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, nel corso di una intervista esclusiva al Sole 24 Ore, dichiara che occorre immaginare la scuola del futuro, perché "progettare la scuola che verrà significa infatti occuparsi del futuro di un Paese, del suo sviluppo, del benessere delle cittadine e dei cittadini. L'emergenza che stiamo vivendo ha impresso forti accelerazioni nella scuola. Ha generato profondi cambiamenti. La scuola, per reagire a una condizione del tutto inattesa, quella della gestione della pandemia, ha messo in moto energie nuove, si è messa in cammino verso il futuro, avviando dal basso quelle riforme di cui si parla da venti anni. Per questo dobbiamo sostenerla e aiutarla a portare avanti quanto è nato spontaneamente in questi mesi, dobbiamo ascoltarne la voce e creare le condizioni, insieme a chi la vive e la anima ogni giorno, per farne una scuola nuova". La scuola del futuro deve tornare a mettere al centro le persone, più nello specifico, le persone in crescita ovvero studentesse e studenti. Attraverso questa attenzione, la scuola può svolgere un altro dei suoi compiti principali: costruire comunità. È a scuola che studentesse e studenti devono imparare a guardare dentro di sé, a riconoscere chi hanno accanto non come un rivale o un nemico ma come un compagno, a scoprire l'importanza della parola "insieme". In questo contesto di comunità educante, l'innovazione digitale può essere sfruttata per accorciare le distanze, per creare legami, per scambiare idee e buone pratiche. Alla comunità educante spetta il compito di fornire mezzi e competenze per essere cittadini digitali responsabili.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Vision e *mission* sono elementi strategici di origine aziendale, di concezione distinta seppur complementare, trasportabili in ogni tipo di organizzazione pubblica o privata. La *vision* è l'idea dell'imprenditore e rappresenta ciò che l'azienda intende diventare, la *mission* è la guida per realizzare l'idea, si focalizza sul presente e descrive in modo chiaro cosa fare e quali strumenti utilizzare per realizzare gli obiettivi. La *vision* di una scuola identifica l'idea del Dirigente, il suo sogno e ciò che la scuola vuole diventare in prospettiva futura. La *mission*, invece, rappresenta la dichiarazione di intenti della scuola, ovvero descrive i singoli obiettivi e il modo di perseguirli.

La ***vision*** per il giovane IIS Marconi Pieralisi rimane l'integrazione armonica delle due aree tecnica e professionale ed il **sogno del Dirigente** è di offrire al territorio un polo tecnico scientifico di eccellenza, la cui referenza riconosciuta sia quella di una scuola seria, che richiede impegno e sacrificio ai suoi studenti ma che garantisce loro le adeguate competenze, in materia di cittadinanza attiva e in ambito professionale, per le sfide post diploma nel mondo del lavoro e negli studi universitari.

La ***mission*** ha come obiettivo primario la completa integrazione dei due istituti originali e si basa sulla conoscenza, da parte di tutto il personale scolastico, delle risorse e degli indirizzi di studio, sulla disponibilità di organici comuni, a disposizione del *management* per rispondere a qualsiasi difficoltà o esigenza istituzionale e su uno spirito di appartenenza attivo. L'ampiezza dell'offerta formativa deve essere vista e recepita internamente ed esternamente come un arricchimento istituzionale. La direzione unitaria del Dirigente deve garantire una gestione unificata dell'istituto, con regole, valutazione ed approcci didattici comuni per tutti gli indirizzi di studio tecnici e professionali.

L'istituto, operativamente, deve ispirarsi ad un **modello di scuola inclusivo, meritocratico ed orientativo**. L'inclusione è sicura garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. La costruzione di curricula inclusivi deve essere a favore di tutti e non solo dei soggetti con disabilità o difficoltà personali, affinché quello che è necessario per alcuni diventi utile per ogni studente. Fare scuola di qualità per tutti significa non necessariamente progettare percorsi differenti per ogni studente ma pensare alla classe come una realtà

composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento. Le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale e pertanto la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, non possono essere svincolate dalla promozione delle relazioni sociali (es. coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni e nelle regole di classe) e di conseguenza da un clima di classe socialmente inclusivo. L'inclusione, intesa come aiuto professionale personalizzato offerto agli studenti per il loro successo formativo, deve diventare la base su cui si innesta l'aspetto meritocratico, fondamentale per educare e premiare il sacrificio e l'impegno e per garantire l'eccellenza dei profili di uscita dei diplomati, a cui punta la *vision* del Dirigente. La didattica orientativa si costruisce invece con una scuola percepita come strumento per superare gli ostacoli e proprio la scuola deve chiedere agli studenti di porsi essi stessi domande funzionali al loro futuro, tipo *"Cosa mi riesce meglio? Su cosa mi impegno con meno fatica? Cosa mi appassiona di più?"* e deve poi saperli affiancare a trovare le proprie risposte, sconfiggendo le dannose inerzie mentali. La finalizzazione dell'orientamento è porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto di vita professionale e non. L'intervento non può coincidere solo con un particolare momento dell'esistenza (la scelta degli studi, della specializzazione o di un lavoro) ma deve rappresentare un sostegno ad un periodo abbastanza lungo, dall'infanzia all'età adulta. Quindi per quanto riguarda l'istituto Marconi Pieralisi, dall'ingresso al diploma. La didattica orientativa deve esplicarsi come processo di educazione e formazione integrale dello studente, per permettergli di muoversi con adeguate capacità decisionali in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Strumenti utili per la riflessione dei docenti sono *report* di autovalutazione e *tool* per la rilevazione delle attitudini e delle vocazioni degli studenti.

Riguardo alla progettazione educativo-didattica dell'istituto, va tenuto conto che la gestione delle classi sta diventando sempre più complessa, con studenti che pongono differenti domande di attenzione a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale. **Le priorità dell'agire educativo** possono essere rappresentate da una visione dell'educazione come *"cura verso l'altro"* e come progetto esistenziale di

integrazione, di partecipazione e di cooperazione. La “cura”, intesa come preoccupazione allo sviluppo del capitale umano ovvero voglia di sostenere lo studente nella crescita e nello sviluppo della sua autonomia di pensiero, con finalità di benessere individuale e benessere di gruppo (stare bene insieme agli altri). **Le priorità dell’agire didattico** si devono basare sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche (con particolare attenzione verso studenti “differenti” dagli altri) e nella conseguente attivazione di processi di insegnamento e apprendimento adeguati alle differenti intelligenze e potenzialità, nell’organizzazione di azioni didattiche di tipo cooperativo, laboratoriale ed inclusivo, nella valutazione oggettiva dei risultati prodotti dagli studenti, con individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

La linea di indirizzo del Dirigente è quindi consolidare il modello di scuola delineato nel primo PTOF dell’istituto e in aggiunta lavorare affinché il Marconi Pieralisi diventi un riferimento per scuole omologhe del territorio, attraverso la costituzione di reti di scopo, anche in prospettiva delle riforme annunciate dal Ministero (scuola 4.0).

Obiettivi centrali delle reti di scopo da costituire:

- ridestare interesse per le scuole ad indirizzo tecnico professionale;
- individuare percorsi alternativi per ragazzi difficili, non assoggettabili alle regole scolastiche, attraverso maggiori rapporti e collaborazione con le agenzie formative e le risorse tutte del territorio.

In particolare per il secondo punto va perseguita un’apertura sempre più marcata verso l’esterno, attraverso il coinvolgimento di tutti gli stakeholder pubblici e privati, per disegnare, attraverso **Patti educativi di comunità**, le modalità in cui enti locali, agenzie culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, sociali, possano affiancare la scuola nella ricerca, per ogni studente, del suo personale percorso di crescita.

Questo implica che scuola e territorio, insieme, trovino ulteriori spazi e risorse e che si prendano “cura” degli studenti. Una scuola plurale, che senza perdere identità si collochi al centro di una rete di possibilità educative, aperte ai diversi linguaggi,

attenta ai tempi di sviluppo e crescita personali, rispettosa delle identità in formazione, capace di ascolto attivo.

Il Patto educativo di comunità consente di censire e rendere praticabili altri spazi educativi che possono temporaneamente entrare nella disponibilità organizzativa della scuola e di censire la disponibilità dell'associazionismo culturale, sociale, sportivo, il sistema dei beni museali, gli eventi sportivi, teatrali, musicali, il servizio civile. La qualità del patto educativo di comunità deve assicurare che ciò che si va a costruire sia contributo di opportunità educative e formative **coese** fra loro.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

I risultati scolastici dell'ultimo triennio di valutazione 2019-2022 mostrano un progressivo allineamento degli esiti ai migliori riferimenti territoriale dato, nel nostro caso, dalla media provinciale. Per il Marconi la percentuale di ammessi all'anno successivo al primo biennio, in alcuni casi e in alcune classi inferiore alla media, si è progressivamente allineata a quest'ultima. Anche la percentuale di giudizi sospesi è migliorata pur rimanendo, in alcuni casi, superiore al riferimento. I risultati all'esame di Stato sono migliorati con incrementi delle percentuali nelle fasce di voto più elevate, ma comunque ancora inferiori alla media provinciale. Ottimi risultati sono costantemente ottenuti nelle prove standardizzate INVALSI dove il Marconi si colloca costantemente in lineo o sopra la media regionale sia per l'italiano che, soprattutto, per la matematica per le classi II e V; sopra la media anche i risultati delle prove di inglese nella classe V. L'Istituto si colloca sempre diversi punti oltre la media delle scuole con pari indice socio-economico-culturale. Gli esiti a distanza vedono il Marconi abbondantemente sopra la media regionale nell'inserimento nel mondo del lavoro e per la coerenza tra titolo di studio e settore di impiego. Il successo negli studi universitari è positivo in quanto vede gli studenti conseguire un numero di crediti ed una votazione coerenti con le medie degli Istituti della Provincia.

Al Pieralisi la percentuale di ammessi alla classe successiva non è ancora stabilmente allineata alla media provinciale ed il numero di giudizi sospesi ancora significativamente superiore alla

stessa. I risultati all'esame di Stato sono migliorati con incremento delle percentuali nelle votazioni più alte, ma con valori ancora al di sotto della media. Nelle prove INVALSI i risultati sono in media o superiori per l'italiano e la matematica nelle classi II, per la matematica e l'inglese per le classi V; sono ancora inferiori alla media per l'italiano nelle classi V. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro il Peralisi ottiene stabilmente buoni risultati sia per quanto riguarda l'indice di occupazione che per la coerenza tra la qualifica di impiego e il titolo di studio.

Le priorità del triennio 2022-2025, in continuità con quelle precedenti, mantengono il focus sugli esiti al primo biennio del Marconi e del Peralisi estendendolo alle classi terze per mitigare gli effetti del salto di difficoltà che si incontra passando dal primo biennio formativo al secondo biennio di specializzazione tecnica. Allo stesso tempo le iniziative a supporto delle difficoltà di apprendimento, gli interventi di contrasto alla dispersione e la lotta al disagio giovanile hanno assunto importanza sempre maggiore, anche a seguito delle difficoltà sociali e di apprendimento derivanti dall'emergenza pandemica da Covid-19. In questo contesto i buoni risultati ottenuti nel triennio precedente nelle prove INVALSI vanno consolidati mettendo a regime le strategie di miglioramento finora adottate e consentono di declassare quella che è stata una delle priorità precedenti.

Le due priorità per il triennio 2022-2025 sono:

- 1-1) Migliorare gli esiti di apprendimento nel primo biennio e nel terzo anno per Marconi e Peralisi;
- 2)2) Favorire il benessere scolastico, sostenere l'apprendimento, combattere il disagio la dispersione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1) CURRICOLO DI ISTITUTO

INTRODUZIONE

Il Curricolo dell'Istituto Marconi Pieralisi individua il profilo dello studente, attuando scelte didattiche condivise dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari.

I risultati di apprendimento ottenuti sono espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze, secondo criteri di valutazione dal Collegio Docenti e griglie rielaborate dai Dipartimenti.

A partire da esso, i Docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, tenendo conto anche delle integrazioni tra le discipline e le possibili aggregazioni per Aree.

Il curricolo intende creare dunque un sistema armonico e organico, elaborato secondo i seguenti criteri:

- Rispetto dell'identità e delle caratteristiche dei due indirizzi di studio dell'Istituto (Tecnico e Professionale)
- Utilizzo della quota di autonomia per inserire discipline qualificanti il profilo dello studente
- Rubriche di valutazione (conoscenze, abilità, competenze)
- Opportunità di Recupero e Potenziamenti per gli studenti (curricolari ed

extracurricolari)

- Percorsi didattici innovativi (STEM, Didattica Immersiva, Debate)
- Utilizzo dell'orario dei Docenti con cattedre di Potenziamento, in base alle esigenze dell'Istituto
- Predisposizione del Piano di Inclusione

ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

1. CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale intende elaborare un percorso unitario, scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e raggiungere le competenze stabilite, secondo la verticalità degli assetti curriculari.

Per valorizzare le curvature degli specifici indirizzi l'Istituto promuove anche la collaborazione con Figure Specifiche Professionali interne ed esterne (Referenti PCTO, Orientamento, Legalità, leFP)

Le competenze di base (base skills), tecniche (hard skills) e trasversali (soft skills) che si intende far raggiungere agli studenti nel percorso quinquennale, sono di seguito riportate.

PRIMO BIENNIO "Base skills" - Per le competenze di base, l'Istituto si attiene al

modello di certificazione (**modello riportato nell'Allegato A**) relativo all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. "Soft skills" - Imparare ad imparare - Comunicare - Collaborare e partecipare

SECONDO BIENNIO "Soft skills" - Saper progettare - Risolvere problemi - Agire in modo autonomo e consapevole - Lavorare in team - Saper organizzare le proprie attività in sinergia con quelle provenienti da altri soggetti coinvolti - Conoscere il linguaggio tecnico-scientifico "Hard skills" - Delineare nei profili ministeriali degli indirizzi di studio (sottosezione "Traguardi attesi in uscita")

QUINTO ANNO "Soft skills" (orientate a far acquisire una forma mentis imprenditoriale) - Saper analizzare problemi e gestirli in modo flessibile, individuando strategie risolutive adeguate - Saper trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio - Saper prendere decisioni di fronte a situazioni problematiche reali - Sapersi dare degli obiettivi e motivare gli altri, pianificando e gestendo progetti di largo respiro "Hard skills" - Delineare nei profili ministeriali degli indirizzi di studio (sottosezione "Traguardi attesi in uscita")

2. CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione fondamentale come la scuola. Caratteristica principale della disciplina è la trasversalità e la collegialità della responsabilità. È un sistema organizzato di attività educative che ha lo scopo fornire gli strumenti per poter partecipare in modo consapevole alla vita politica e sociale del paese, rafforzare la cultura democratica e tracciare il processo di crescita del cittadino.

Consiste in primo luogo, nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità, per sviluppare concretamente "la capacità di agire da cittadini responsabili" e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

In secondo luogo si tratta di fare emergere e sviluppare processi di interconnessione tra le diverse discipline. Non si tratta solo di fornire agli studenti nuove conoscenze, ma soprattutto di farne dei cittadini responsabili, di rafforzarne le azioni per eliminare atteggiamenti come l'intolleranza, la discriminazione, promuoverne la partecipazione costruttiva nella comunità,

renderli consapevoli dei valori condivisi e della necessità di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

In ultima analisi, si tratta di lavorare perché gli studenti sviluppino "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita economica e sociale del paese in base alla comprensione delle strutture e dei concetti chiave nella sfera giuridica, sociale, economica e politica e della loro evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Il presente curriculum, elaborato dai docenti del team di educazione civica, come previsto dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" ex L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il curriculum di Educazione Civica è definito "di istituto" perché vuole fornire una cornice istituzionale che inglobi e valorizzi le attività, i percorsi e i progetti elaborati; inoltre si definisce "curricolare" perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e interdisciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari.

Il percorso di formazione delle ragazze e dei ragazzi si svolge attraverso l'educazione al rispetto delle regole, alla legalità e alla conoscenza della Costituzione, gli obiettivi di solidarietà dell'agenda 2030 e l'importanza dell'educazione digitale.

COSTITUZIONE costituisce il quadro di riferimento.

Infatti la Costituzione, definendo i principi lavorista, di solidarietà, di uguaglianza formale e sostanziale, di libertà e indicando i diritti e i doveri del cittadino, delinea il tipo di società che si intende costruire. E' nella Costituzione che si stabilisce la struttura del governo e della società. E' sempre nella Costituzione che troviamo i principi in base ai quali sono regolati i rapporti tra i popoli in Europa e nel mondo

SVILUPPO SOSTENIBILE Lo sviluppo sostenibile costituisce l'altro cardine dell'educazione

civica. Educare i ragazzi in tal senso significa fornire loro gli strumenti per comprendere che le attività umane devono essere svolte garantendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Infatti per il sostentamento della popolazione è necessario generare ricchezza e lavoro (sostenibilità economica) sufficienti a garantire a tutti una vita libera dal bisogno e dignitosa (sostenibilità sociale), ma evitando comportamenti predatori ed irresponsabili nei confronti dell'ambiente (sostenibilità ambientale). Gli allievi devono comprendere l'interazione esistente tra le tre forme di sostenibilità, imparare a riconoscere la sostenibilità (ad esempio attraverso la semplice lettura di un'etichetta) e soprattutto a mettere in atto comportamenti sostenibili.

CITTADINANZA DIGITALE Costituisce un'estensione della cittadinanza tradizionale e può essere definita come la capacità di un individuo di partecipare alla vita online. Essa comporta un insieme di diritti e doveri che, grazie al supporto di strumenti e servizi digitali, regolamentano e semplificano il rapporto tra Stato, cittadini e imprese. Interessa le aree dell'alfabetizzazione, della comunicazione e collaborazione. Si tratta di fornire agli allievi gli strumenti necessari ad un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione, metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, ridefinire il pensiero critico nei confronti del fenomeno della piattaforma, nuovo sistema di comunicazione e di consumo.

ALLEGATI:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE .pdf

**PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
TRASVERSALI****PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
TRASVERSALI**

Le competenze tecniche di ogni studente vengono arricchite da quelle trasversali, per costruire il lavoratore ed il cittadino di oggi e del domani, come ad esempio la capacità di risolvere un problema o di collaborare con gli altri.

Tali abilità sono ritenute particolarmente significative in una Scuola di indirizzo tecnico-professionale, perché aiutano l'alunno a tradurre gradualmente il percorso scolastico in esperienza lavorativa.

A partire dal curriculum, i **Docenti** pertanto, prima all'interno dei Dipartimenti e dopo dei Consigli di Classe, collaborano per progettare un profilo completo del gruppo-classe, finalizzato ad esercitare tutte le competenze, come segue:

- Selezione delle competenze su cui concentrarsi maggiormente
- Individuazione delle esperienze di apprendimento più efficaci
- Scelte educative e didattiche significative
- Strategie didattiche idonee, utilizzando strumenti e metodi con particolare attenzione alle situazioni reali
- Progettazione di percorsi mono o pluridisciplinari
- Adesione a progetti legati al mondo del lavoro
-

Per valutare in modo analitico ed uniforme le competenze degli studenti, vengono organizzati incontri preliminari tra i **Coordinatori delle classi** per:

- definire un comportamento omogeneo da adottare all'interno dei CdC
- individuare "gruppi" di competenze da adottare nella classe di riferimento
- condividere le esperienze metodologiche da utilizzare
- individuare gli alunni H, DSA o BES e facilitare il loro passaggio dal primo al secondo biennio.

Vengono convocati preliminarmente anche i **Dipartimenti** per:

- Proposta assegnazione delle cattedre (Luglio)
- Stabilire linee guida programmazione per competenze disciplinari
- Definire e preparare test di ingresso per disciplina/e o per asse
- Valutare la predisposizione di prove parallele

Il curriculum così strutturato ha lo scopo di aiutare gli **Studenti** a:

- essere protagonisti del proprio percorso di crescita, imparando ad organizzare in modo coerente ed autonomo le conoscenze e le competenze acquisite;
- accrescere l'autostima e il benessere personale, lavorando in un clima sereno;
- valorizzare le proprie qualità ed interessi nel rispetto delle regole comuni;
- porsi con senso critico nei confronti della realtà, aprendosi ai problemi della società, del territorio e del mondo del lavoro.;
- Rendersi consapevoli, insieme alle famiglie, delle proprie responsabilità firmando ogni anno PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Nel mondo globalizzato risulta essenziale l'educazione alla cittadinanza globale con l'intento di fornire agli studenti le competenze per comprendere la realtà, agire su di essa, migliorarla e sentirsi parte integrante e attiva, contribuendo ad una cultura della convivenza.

L'Istituto, nel rispetto dei principi fondanti la nostra Costituzione, intende contribuire alla crescita personale

civica dei propri alunni, perseguendo le seguenti finalità:

- promuovere la crescita di una cultura della legalità che coniughi conoscenza ed impegno ;
- informare e creare consapevolezza circa i nuovi scenari di criminalità mafiosa e corruttiva sul territorio nazionale e sui territori della nostra Regione;
- promuovere il senso di giustizia contro il malaffare, la corruzione e la criminalità
- riflettere su Giustizia ed equità sociale;
- informare sulla lotta alle mafie; sull'antimafia civile e sui percorsi di cittadinanza attiva;
- promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e riflettere sui valori di cui è portavoce;
- promuovere il valore e la ricchezza della Memoria.

Le attività, di seguito elencate, che il "Marconi Pieralisi" intende proporre agli studenti, mirano a facilitare la crescita personale, a migliorare la socializzazione e le capacità relazionali dei partecipanti, soprattutto dove vi siano difficoltà di tipo sociale e culturale, ad aumentare il proprio senso di appartenenza alla comunità scolastica e a quella più allargata, ovvero quella cittadina e territoriale:

- partecipazione al Progetto Giovani promosso dal Comune di Jesi
- progetti di Educazione all'Affettività
- progetti di Educazione di Genere
- progetti di Prevenzione e Contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e di ogni forma di intolleranza e discriminazione (omofobia, razzismo, violenza di genere etc)

- progetti di Educazione alla multiculturalità
- progetti di Educazione al valore civico, storico e culturale della Memoria
- progetti di Educazione alla Cittadinanza attiva e antimafia sociale

Per la realizzazione di tali proposte, l'Istituto si avvale della partecipazione di esperti esterni che avranno il compito di introdurre agli studenti le sopracitate tematiche (cfr. art.1, comma 16, L. 107/2015).

PERCORSI IEFP

Percorsi opzionali leFP

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali.

I percorsi leFP realizzati in regime di sussidiarietà dal plesso Professionale dell' IIS Marconi Pieralisi, prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

I crediti formativi acquisiti permettono l'accesso all'esame finale, attraverso il quale si consegue la qualifica professionale corrispondente all'indirizzo scelto.

Le qualifiche triennali disponibili nel nostro Istituto sono:

- Operatore meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore;
- Operatore di impianti termo-idraulici;

- Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa.

PERCORSO PCTO

Percorso PCTO

UN'OFFERTA FORMATIVA FORTEMENTE INTEGRATA CON IL TERRITORIO

Descrizione: Il progetto ha inizio con la formazione che si articola in formazione comune e specifica in relazione ai diversi indirizzi.

La parte formativa comune a tutti gli indirizzi comprende: la "sicurezza negli ambienti di lavoro" a cura dei soggetti esterni accreditati solo per le classi terze; questa attività, inoltre, è arricchita dall'incontro con associazioni di categoria e del terzo settore.

La formazione specifica, che avviene già a partire dal terzo anno, si effettua attraverso appositi incontri, visite aziendali e workshop. A queste attività, inoltre, si aggiungono le lezioni sulla sicurezza con delle apposite curvature per ogni indirizzo. I diversi moduli sono infine arricchiti da vari di incontri con esperti dei vari settori: Informatica, Elettronica e Automazione, Meccanica e Meccatronica , Made in Italy (Moda) e MAT.

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - Alla formazione segue lo stage lavorativo il cui periodo viene individuato dal collegio docenti di anno in anno. L'orario giornaliero di permanenza nei vari enti sarà minimo 8-6 ore o comunque quello concordato e deciso dai tutor aziendale e scolastico, in accordo con i ragazzi. Le attività di PCTO vengono valutate nelle forme e nelle modalità specifiche.

SOGGETTI COINVOLTI : Imprese del territorio, Enti pubblici, enti privati, enti del Terzo Settore. Questa esperienza, in ogni modo, vanta una stretta collaborazione con le imprese del territorio che negli anni si è sempre più consolidata, permettendo - in

accordo con gli stessi operatori economici - percorsi personalizzati per le allieve e gli allievi in stage.

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA La fase di valutazione è particolarmente significativa e importante perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa effettuata nelle scuole. Nei percorsi di PCTO è importante verificare: - il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni; - il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo); - lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda; - le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo. A questo, inoltre, si aggiunge la valutazione complessiva dell'esperienza, dal punto di vista meramente tecnico-pratico a quello più spiccatamente formativo come il rispetto degli orari, la puntualità e la crescita maturata nell'arco di tutto il periodo.

PERCORSI, PROFILI E QUADRI ORARIO

PERCORSI, PROFILI E QUADRI ORARIO

La progettazione dei percorsi formativi tecnico e professionale si basa sulle esigenze rese note dal RAV e sul profilo in uscita indicato dalle Linee-guida ministeriali.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLO STUDENTE IN AMBITO PROFESSIONALE

- è attivo, aperto alla novità, alla tecnologia, portato all'operatività;
- affronta e risolve problemi, sperimentando in laboratorio le possibili soluzioni;
- è consapevole che tutte le materie, sia umanistiche che scientifiche, concorrono allo sviluppo delle abilità;
- sa comunicare le conoscenze acquisite con efficacia, utilizzando anche i moderni strumenti multimediali;
- sa lavorare autonomamente e in team;
- comprende che l'apprendimento delle discipline "strettamente scolastiche" è finalizzato ad una consapevole lettura della realtà;
- sa confrontarsi con le realtà professionali e con il mondo del lavoro, attraverso varie iniziative promosse dalla scuola e da enti locali, università e associazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLO STUDENTE IN AMBITO SOCIALE

- condivide i valori e i principi della Costituzione;
- sviluppa le responsabilità individuali e collettive, nonché il rispetto della persona umana senza discriminazioni;
- assume comportamenti responsabili, partecipa alle varie forme di democrazia scolastica, promuovendo condotte orientate al superamento di stereotipi e pregiudizi e favorendo il fair play sportivo.

L'offerta formativa dell'IIS Marconi Pieralisi è così articolata:

AREA TECNICA

SETTORE TECNOLOGICO:

- Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (articolazione Informatica);
- Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (articolazione Elettronica, articolazione Automazione);
- Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia (articolazione Meccanica e meccatronica).

AREA PROFESSIONALE

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica:
- Qualifica "Operatore Meccanico";
- Qualifica "Operatore alla riparazione veicoli a motori" (Microspecializzazione: Carrozzeria e Motoristica);
- Indirizzo "Made in Italy":
- Qualifica "Operatore dell'abbigliamento".

Struttura dei percorsi dell'area tecnica

Il percorso dell'area tecnologica è articolato in:

2 bienni e 1 quinto anno (il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono l'articolazione di un complessivo triennio)

GLI APPRENDIMENTI si suddividono in:

- **area di istruzione generale**, comune a tutti i percorsi
- **aree di indirizzo**

OBIETTIVO dell'area di istruzione generale:

- Fornire agli studenti la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione:
 - asse dei linguaggi
 - asse matematico
 - asse scientifico-tecnologico
 - asse storico-sociale

OBIETTIVO dell'area di indirizzo:

- far acquisire agli studenti conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro
- Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

INDIRIZZO "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA"**PROFILO****Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:**

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi

utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica,

Meccatronica ed Energia” consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'Articolazione **Meccanica e meccatronica** sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione,

realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

INDIRIZZO "ELETTRONICA Elettrotecnica E AUTOMAZIONE"

PROFILO

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;

utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;

integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende;

utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi

automatici.

Nell'articolazione **"Elettronica"** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici, mentre nell'articolazione **"Automazione"**, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"

PROFILO

Il Diplomato in **"Informatica e Telecomunicazioni"**:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro

- e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
 - esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
 - utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
 - definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione **"Informatica"** viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

AREA PROFESSIONALE

Tutti i percorsi formativi durano cinque anni e sono suddivisi in un biennio e in un triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale. Il Diploma consente l'accesso immediato al mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi in qualunque Facoltà Universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.). Al termine del terzo anno gli studenti conseguono una qualifica triennale regionale (EQ3). Questo percorso è un'opportunità soprattutto per i giovani interessati ad una formazione che privilegi l'apprendimento in contesti applicativi e metodologie che valorizzano il saper fare, ai fini di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

INDIRIZZI E QUALIFICHE PROFESSIONALI

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

PROFILO Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (meccanica, termotecnica ed altri), specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il nuovo profilo professionale risponde alle diversificate esigenze delle filiere produttive e dell'organizzazione dei servizi di assistenza. Nell'ambito di ciascuna filiera, la struttura didattica dei percorsi si adatta alla complessità dei diversi contesti di esercizio delle competenze tecniche.

• **Qualifiche Regionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale di**

durata triennale

OPERATORE MECCANICO

La qualifica di Operatore Meccanico si consegue al terzo anno di corso, al termine del quale gli allievi avranno acquisito:

- le conoscenze tecnologiche di base relative all'utilizzo di materiali ed attrezzature da impiegare nella esecuzione di organi meccanici;
- le conoscenze di base relative alla classificazione dei materiali;
- la conoscenza ed applicazione nel disegno tecnico anche assistito;
- manualità operativa nelle macchine utensili tradizionali;
- conoscenza ed interventi didattici nelle macchine a C.N.C.;
- conoscenza di base della Normativa Antinfortunistica.

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

La qualifica di "OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE" si consegue al terzo anno di corso al termine del quale gli allievi saranno capaci di:

- definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali...) e del sistema di relazioni;
- Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni /procedure previste, del risultato atteso;
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore;
- Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione del piano di lavoro;

- Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza;
- Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi;
- Eseguire lavorazioni di risagomatura/sostituzione di lamierati, saldatura e verniciatura sulla base delle consegne e dei dati tecnici.

“INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY”

PROFILO Nell’articolazione “industria” vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell’organizzazione industriale. Il diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali in relazione alle esigenze espresse dal territorio, con attenzione all’innovazione tecnologica e organizzativa nelle metodologie di produzione e di erogazione dei servizi correlati.

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

La qualifica di "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO" si consegue al terzo anno di corso al termine del quale gli allievi saranno in grado di:

- Conoscere la modellistica artigianale e industriale di base.
- Conoscere le caratteristiche merceologiche dei tessuti.
- Applicare le regole della modellistica nella sartoria artigianale e industriale.
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni,

procedure, distinte materiali...) e del sistema di relazioni.

- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione.
- Produrre un figurino chiaro ed essenziale, proporzionalmente corretto, correlandolo di note sartoriali e di campionature di tessuti.
- Indicare il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio.
- Conoscere le tecniche della confezione artigianale ed industriale.
- Realizzare modelli in carta e in tele.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Predisporre e trattare materie prime/semilavorati, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale.

Attività economiche di riferimento:

- impiego nelle industrie del settore;
- attività individuale nel settore dell'artigianato.

Quadri orario (nell' allegato B)

ALLEGATI:
quadri orario.pdf

PROGETTI COMUNITARI COPERTI DA RISORSE NAZIONALI O EUROPEE

PROGETTO ERASMUS+

La partecipazione a Progetti Comunitari rappresenta un'importante e consolidata esperienza dell'Istituto nella formazione europea, esperienza che non solo arricchisce la crescita professionale e personale dei beneficiari (studenti e personale scolastico) permettendo il confronto con varie realtà e lo sviluppo di nuove competenze, ma caratterizza il processo di internazionalizzazione dell'Istituto.

PROGETTO ERASMUS+

OBIETTIVI

- Promuovere periodi di mobilità all'estero per alunni e staff.
 - Offrire agli studenti la possibilità di sperimentare una formazione "on the job" competitiva ed innovativa corrispondente alle richieste di un mercato sempre più flessibile, innovatore e multilingue;
 - Valorizzazione dell'esperienza di Alternanza scuola lavoro (ASL) in ambito europeo;
 - Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro.
 - Potenziare la competenza linguistica in una Lingua Straniera in un contesto autentico;
 - Migliorare le proprie Life Skills;
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione dell'Istituto;
- Accrescere le opportunità di sviluppo professionale e carriera del personale scolastico. Rafforzare la motivazione e soddisfazione nel lavoro quotidiano.
- Promuovere l'aggiornamento e l'acquisizione di conoscenze pratiche e abilità

pedagogiche dei docenti.

- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei.

Progetti di mobilità studenti e staff

-

Beneficiari

- **Studenti delle classi SECONDO BIENNIO E DIPLOMATI:** Tirocini professionalizzanti in aziende qualificate.(ASL) di breve e lunga durata.
 - **Docenti: borse mobilità (Staff mobility e Job Shadowing)** della durata massima di 14 giorni.
 - **Tutoring:** tutoraggio ed accompagnamento degli studenti beneficiari del progetto (classi Terze e Quarte) per un periodo massimo di una settimana.

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un momento formativo fondamentale che guida lo studente al superamento delle incertezze e delle difficoltà del primo impatto con la scuola secondaria di secondo grado (struttura scolastica, regolamento, opportunità

formative).

Il fine è di stabilire un clima di serenità, collaborazione, ascolto e integrazione.

OBIETTIVI :

- Agevolare negli alunni l'eliminazione del disagio derivante dal passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
- Facilitare il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Sviluppare capacità d'incontro e acquisire competenze relazionali.
- Promuovere l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
- Creare le condizioni favorevoli al percorso scolastico per gli alunni diversamente abili.
- Favorire l'inserimento di alunni provenienti da altri istituti e limitare la dispersione scolastica.
- Individuare percorsi di approfondimento disciplinari per alunni che dimostrano particolare interesse e motivazione allo studio.

OBIETTIVI SPECIFICI :

- Favorire la socializzazione dell'alunno all'interno del gruppo classe.
- Star bene con se stessi e con gli altri.
- Favorire la conoscenza dell'Istituto nella sua organizzazione spazio - funzionale.
- Instaurare un buon **dialogo educativo** tra docenti e alunni.
- Promuovere la conoscenza degli Organi Collegiali e del loro funzionamento.
- Promuovere la conoscenza delle norme di sicurezza.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto intende favorire il pieno inserimento degli alunni stranieri attraverso interventi di tipo didattico e sociale capaci di promuovere un'educazione interculturale fondata sulla solidarietà e sulla reciprocità.

Soggetti interessati:

- ☐ Studenti stranieri neo-arrivati in Italia
- ☐ Studenti stranieri neo-iscritti in Italia da uno o due anni

Valutazione livello di conoscenza della lingua italiana

Gli insegnanti di Italiano e Matematica, durante le prime settimane dell'A.S., accertano il livello delle conoscenze di base per consigliare agli alunni percorsi interni di alfabetizzazione.

I GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE: GLI E GLO

IL GLI

Il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, è presente in ogni Istituzione scolastica e si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione riguardanti tutte le problematiche relative ad Alunni con Bisogni educativi speciali (BES) predisposte dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Il GLI è composto da:

- Dirigente scolastico;

- Docente o docenti referenti per i BES;
- Docenti di sostegno;
- Rappresentante dei servizi dell'ASL competente per territorio;
- Rappresentante dei genitori.

Possono eventualmente farne parte rappresentanti di associazioni o enti.

Il GLI ha il compito di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti;
- Promuovere iniziative di formazione e informazione sui BES rivolte al corpo docente ed ai genitori di alunni con BES;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale;
- Redigere ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate;
- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituzione scolastica: numero degli alunni in situazione di disabilità (DSA) o BES;
- Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali (locali, ausili);
- Verificare con periodicità gli interventi a livello di Istituto evidenziando le criticità;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, in concerto con le ASL e gli Enti locali o reti di scuole.

IL GLO

Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo, è composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- I docenti del Consiglio di classe;
- Operatori sanitari ASL che ha in carico l'Alunno;
- Eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione;
- Genitori dell'alunno.

Possono farne parte, se richiesto ed indicato dai genitori, Rappresentanti di Enti ed Associazioni competenti in materia e operatori sanitario privato anche come consulente di parte.

Compiti del GLO:

- Si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale;
- Provvede alla stesura e all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale;
- Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato;
- Provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'Esame di Stato.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il **modello organizzativo** adottato è di tipo aziendale, con precise responsabilità assegnate dal Dirigente al suo *Staff* e un [Funzionigramma di istituto](#), che definisce puntualmente i ruoli delle figure chiave. I due plessi di istituto sono allocati fisicamente negli stessi edifici e si differenziano per tipologia di percorso formativo offerto: Tecnico Industriale (ITI Marconi)) e Professionale (IPIA Peralisi). Un elemento caratterizzante del modello organizzativo scelto è l'orientamento seguito dalla Dirigenza nel nominare figure dello [Staff e Funzioni Strumentali](#) unitarie, ovvero non distinte per plesso in cui prestano docenza, proprio per una ottimizzazione di risorse istituzionali e per una rapida integrazione dei due istituti storici (mission dichiarata). Per quanto riguarda la modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, in particolare l'impiego delle risorse di **potenziamento**, il modello prevede di distribuire su più docenti le risorse assegnate, in modo che gli insegnanti possano avere classi assegnate e il restante tempo per seguire le diversificate attività di potenziamento, che coprono in prima battuta i bisogni formativi degli studenti, poi le esigenze e le necessità didattico/organizzative della scuola (tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PdM) ed infine le sostituzioni per assenze brevi.

L'organizzazione didattica si basa temporalmente su un trimestre ed un pentamestre.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa riguardano le pagelle on-line, la modulistica da sito scolastico ed il registro on-line.

La mappa degli **uffici** è così sintetizzabile:

- Segreteria didattica
- Segreteria amministrativa e contabile



- Segreteria del personale
- Ufficio protocollo
- Ufficio tecnico.

Relativamente alla **formazione**, una dovuta attenzione viene posta in generale alla crescita professionale del personale ATA, in particolare dei collaboratori scolastici, visti come antenne ricettive del clima studentesco in istituto.

Le nuove e sempre più articolate esigenze della scuola post COVID-19, la necessità della dematerializzazione e della digitalizzazione richiedono ancor più un affinamento di competenze relative alla gestione amministrativa, contabile e dei servizi tecnici ed ausiliari. In particolare, gli assistenti tecnici ed amministrativi necessitano di una ridefinizione del tradizionale profilo ed una formazione sempre più mirata.

Riguardo al piano di formazione docenti, per una riflessione efficace sulle proprie esperienze personali e collegiali e per rendere sempre più condivise le scelte professionali, si potrà costituire, promuovere, incentivare la valorizzazione e l'implementazione di un team di supporto alla formazione, in grado di generare un processo di sviluppo di comunità di pratica professionale, costituito da diversi docenti esperti, di cultura eterogenea.